

## L'INTERVISTA I piani del sindaco di Nocera, Gigliotti, dalla Tari alla depurazione «Prioritaria la bonifica dei torrenti»

«Inquinamento da fertilizzante usato nei campi di cipolle, abbiamo un piano»

di DORA ANNA ROCCA

NOCERA TERINESE – Nocera Terinese, un Comune di circa 4800 abitanti d'inverno, 20mila d'estate, potrebbe vivere di turismo se non fosse per alcune questioni che gravano come un macigno sull'amministrazione comunale. Non si scoraggia l'attuale sindaco, l'avvocata Fernanda Gigliotti che rilascia un'intervista al Quotidiano, delineando gli obiettivi a breve ed a lungo termine di un Comune in dissesto che pur con un debito di 35milioni di euro, cerca comunque di rendere servizi essenziali alla città e di risolverne le sorti. Viabilità e Tari come obiettivi a lungo termine, senza dimenticare il problema depurazione.

**Il 12 agosto scorso lei ha emanato un'ordinanza di interdizione alla balneazione all'altezza del torrente Torbido. Ce ne parla?**

«In seguito alla notizia pubblicata sul sito dell'Arpacal che individuava all'altezza di tale torrente punto di non balneabilità, con il sindaco di Amantea Mario Pizzini abbiamo fatto un sopralluogo. Da quello che ho potuto appurare la parte più sporca era un po' prima della foce, sotto il ponte della SS18. Lungo il sottoponte stradale ricadente sulle spallette laterali dell'alveo sia lato Amantea che lato Nocera, luogo attivo di degrado umano frequentato da prostitute



Il sindaco di Nocera Fernanda Gigliotti

e dai clienti, sono stati rinvenuti profilatrici, escrementi, fazzoletti, assorbenti. Tra il ponte sulla SS 18 e il ponte della Ferrovia, il letto del fiume risulta completamente invaso da canneto e non è stato possibile eseguire alcuna ispezione né prelievo. Passando sotto il ponte della ferrovia, lato Amantea, si è constatata inoltre, la presenza di acqua maleodorante che non è attribuibile a ristagno da pioggia, posto la siccità degli ultimi mesi, ma riferibile con ogni probabilità, allo scolo delle acque di irrigazione dei campi coltivati a cipolla, probabilmente concimati

con stallatico. Tra il Ponte-Tubo del consorzio e quello della vecchia SS 18, risalendo il fiume a destra e quindi nel terreno del comune di Nocera Terinese, è presente una discarica e scarti di lavorazione della cipolla, parzialmente bruciata, compreso pallet di polistirolo e buste in plastica, e altra parte in pieno stato di putrefazione».

**Quali i provvedimenti dunque?**

«Abbiamo fatto dei prelievi delle acque in punti a rischio e tra una settimana circa conosceremo i risultati delle analisi. Bisogna evitare gli sversamenti che i coltiva-

tori di cipolla effettuano e vanno a finire nel Torbido e il fenomeno prostituzione che contribuisce ad aggravare un problema di inquinamento già di per sé pericoloso. Chiuderemo tutte le stradine utilizzabili dalle prostitute ed i loro clienti e stiamo pensando di creare una barriera, una fitocenosi che impedisca lo sversamento di materiale proveniente dal trattamento di alcune coltivazioni nel Torbido, ma gli stessi coltivatori devono venirci incontro sia per il miglioramento della qualità del loro prodotto che per l'incolumità della salute dei cittadini».

**Tra gli obiettivi a lungo termine?**

«Considerato che con la raccolta differenziata siamo a buon punto e che il depuratore ora è funzionante, è lo sversamento abusivo che va contrastato. D'altra parte esiste un problema viabilità che in alcuni periodi rendono Nocera inaccessibile. Premesso che il territorio di Nocera è stato strutturato in aree non comunicanti tra di loro, sembra un paradosso ma proprio le infrastrutture non hanno mai previsto sottopassi percorribili di collegamento, eccetto uno».

**Cosa state facendo per risolvere questo problema?**

«Abbiamo fatto una richiesta all'Anas regionale ed alla Regione. La soluzione da noi prospettata prevede 4 punti. Un rifinanzia-

mento del sottopasso sotto la statale del Maris, dove si ripetono gravi incidenti; una apertura dei sottopassi che l'Anas ha già realizzato tra l'Euroloido ed il Mare Blu, che sono ad uso privato ma che potrebbero essere utilizzati per fare inversioni di marcia e consentire una migliore mobilità nel Comune; una rampa della Nuova Temesa riprodotta dall'altra parte di quella esistente per garantire un sottopasso pedonale in sicurezza ed infine una rotatoria con inversione di marcia all'ingresso del Villaggio del golfo in una realtà in cui sono presenti attività produttive rilevanti».

**Altro obiettivo?**

«Se attualmente dato il dissesto la mia proposta non è stata accolta riproporrò in sede di approvazione del Piano Tariffario 2018, l'applicazione proporzionale della Tari, che sarà pagata in funzione del periodo di permanenza dei cittadini nel territorio, considerato anche l'attuale contributo economico dei villaggi turistici per la raccolta dei rifiuti».

**Tra tutte le difficoltà quale le pesa di più?**

«Le sembrerà strano ma è quando nel periodo delle feste patronali, devo operare tagli su fuochi d'artificio, luci e cose di tal tipo. I cittadini non comprendono che un Comune in dissesto finanziario deve operare tagli anche in tale settore».